



DISTRETTO 34
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"IV STANZIALE"

Via Alighiero Noschese, 1 - S. Giorgio a Cremano (NA)
C.F. 95186960639 C.M. NAIC8FG00B e-mail naic8fg00b@istruzione.it
Pec naic8fg00b@pec.istruzione.it Tel/fax 081-275676 081- 470664
Sito web: www.icquartostanziale.edu.it

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
Alle FFSS Ptof e Valutazione
Ai Referenti RAV e PdM
AI GENITORI E AGLI ALUNNI
AL DSGA E AL PERSONALE ATA
ATTI E ALBO ON LINE**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER
L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (PTOF 2025-2028) – ANNO SCOLASTICO 2026/2027.**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, e in particolare l'art. 1, commi 12-17, che disciplinano la predisposizione e la revisione annuale del PTOF;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e l'art. 3 come sostituito dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015;

VISTI il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e gli artt. 26-29 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca;

VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che sostituiscono progressivamente le Indicazioni di cui al D.M. 254/2012 a decorrere dall'a.s. 2026/2027;

VISTA la nota MIM prot. AOODPIT n. 1312 del 2026, recante indicazioni operative per l'adeguamento del curricolo d'istituto e del PTOF alle nuove Indicazioni Nazionali;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e la Legge 23 settembre 2025, n. 132, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, di impianto antropocentrico e coerente con l'AI Act;

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante Linee guida per l'adozione consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104, recante "Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico", in vigore dal 7 luglio 2026;

VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026, che definisce, nell'ambito del sistema di cui al D.M. n. 47 del 12 marzo 2025, gli obiettivi nazionali e regionali per la valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2026/2027;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica di cui al D.M. 7 settembre 2024, n. 183, integrate dai nuovi ambiti dell'educazione stradale (L. 25 novembre 2024, n. 177), dell'educazione finanziaria (art. 25, L. 5 marzo 2024, n. 21) e delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, in materia di valutazione del comportamento, e la nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024 sull'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo;

VISTI il D.Lgs. 62/2017 e il D.Lgs. 66/2017; il D.M. 29 dicembre 2023, n. 176 (PEI in modalità digitale) e la nota MIM prot. 4273 del 4 ottobre 2023 (confluenza del PAI nel Piano per l'Inclusione);

VISTE le sei riforme e le linee di investimento del PNRR – Missione 4 e i relativi decreti di riparto assegnati a questa istituzione (azioni 1.4, 2.1 e 3.1);

VISTE le risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto (RAV) per il triennio 2025-2028 e le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATA la necessità di ricondurre i documenti a un unico testo coordinato, aggiornandone i contenuti alla luce delle novità ordinamentali sopravvenute per l'a.s. 2026/2027;

CONSIDERATA la progettualità in campo nella Istituzione scolastica- Scuola Viva, Agenda Sud, ecc.

TENUTO CONTO che l'Istituto opera sul Comune di San Giorgio a Cremano con più plessi e con tempi scuola differenziati (27, 40 ore settimanali, 30 SSI);

RITENUTO necessario tenere conto delle proposte e dei pareri dell'ente locale, del Patto Educativo, della Città dei bambini e delle bambine, delle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, nonché delle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015, il presente **ATTO D'INDIRIZZO** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della revisione annuale del PTOF 2026-2027.

VISION, MISSION E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Prima ancora che un adempimento, questo atto vuole essere la dichiarazione di un'idea di scuola. La nostra è una scuola radicata nel territorio vesuviano che assume sempre più le caratteristiche di una periferia a est di Napoli, con perdita della sua peculiarità e delle sue radici storico culturali, segnato dalle contraddizioni metropolitane con tratti di forte insicurezza, disorientamento soprattutto nelle fasce giovanili: proprio per questo intende essere presidio di cultura, di cittadinanza e di democrazia, l'avamposto educativo di comunità che nella scuola riconoscono il

proprio futuro. Educare, qui, significa contrastare l'analfabetismo, privazione e povertà culturali, massificazione digitale e marginalità, restituendo a ciascun alunno la capacità di parola, il pensiero critico e la fiducia nelle proprie possibilità. Restituire fiducia in un territorio che sta perdendo i suoi tratti di bellezza, di vita sostenibile, di identità culturale. Per noi valorizzare il territorio significa creare sinergia con le istituzioni anche in senso critico perché crediamo che bellezza, decoro, sostenibilità ambientale possano dare fiducia e creare le premesse per una cittadinanza attiva e una cultura della legalità.

La scuola può favorire l'integrazione del territorio al mondo, con una visione di società aperta, affrontando le criticità, a partire dal climate change, le sfide dell'IA, i conflitti che agitano il mondo attuale, formando cittadini consapevoli che sapranno migliorare il territorio in cui vivono e integrarsi in un mondo in rapido cambiamento. La scuola che immaginiamo è una comunità educante nel senso pieno del termine: un luogo in cui docenti, famiglie, personale, enti locali e territorio condividono obiettivi, attività, procedure e responsabilità, perché è solo in questa condivisione che l'istituzione assolve fino in fondo alla propria missione e restituisce valore al contesto. È una scuola che si fa ambiente di apprendimento: laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione, dove la relazione precede la prestazione e la persona viene prima del programma.

Innovare per far crescere i talenti. Laboratori, aule lettura, ambienti di confort per lo studio individuale, luoghi per l'autonomia, scuola aperta e tempo pieno, aule disciplinari, internazionalizzazione, competenze linguistiche e digitali, sostenibilità: questi sono i tratti che distinguono già la nostra istituzione scolastica e occorre potenziarli.

In questa prospettiva l'inclusione non è una misura tecnica, ma la cifra stessa del nostro fare scuola: secondo la via italiana e il modello biopsicosociale, ogni funzionamento è una possibilità e ogni differenza una risorsa. È a questa idea – di una scuola colta e accogliente, capace di tenere insieme il rigore dei saperi e la cura delle persone – che le priorità, i traguardi e gli indirizzi che seguono intendono dare corpo concreto.

INDIRIZZO 1 - Priorità, traguardi e obiettivi del RAV e del Piano di Miglioramento

Le priorità che seguono non sono, per noi, semplici indicatori di risultato: sono impegni assunti verso ciascun alunno e verso le famiglie che ci affidano i propri figli, la traduzione operativa della nostra idea di scuola che crea opportunità e inclusiva.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025-2028 e il conseguente Piano di Miglioramento (art. 6, DPR 80/2013) costituiscono parte integrante del Piano. Il Collegio orienterà la progettazione ai **tre traguardi prioritari** d'Istituto:

a) **Risultati scolastici** - rafforzare la progettazione verticale e i protocolli di transizione fra gli ordini, le prove parallele per recupero criticità e ri-orientare la programmazione didattica.

b) **Prove standardizzate nazionali** - potenziare Matematica (problem solving) e Inglese (listening) e la comprensione del testo, nella misura prevista dal RAV.

c) **Benessere a scuola** - sviluppare competenze personali, sociali ed emotive (regolazione emotiva, rispetto delle regole, gestione dei conflitti) mediante educazione socio-emotiva, peer education e mentoring. Potenziare ambienti di relax e attività in outdoor. Progettare spazi e incontri per favorire il benessere dei docenti e del personale.

INDIRIZZO 2 - Recupero e potenziamento sulla base delle rilevazioni INVALSI.

Nel definire le attività di recupero e potenziamento del profitto si terrà conto degli esiti INVALSI, con particolare riguardo a:

1) analisi sistematica dei risultati e pianificazione di interventi in Matematica (problem solving) e in Inglese (listening), in coerenza con la priorità RAV sulle prove standardizzate;

2) riduzione della varianza fra classi e fra annualità in Italiano e Matematica, intensificando la programmazione parallela e verticale comune e adottando griglie di valutazione più omogenee;

3) corsi di certificazione linguistica già alla primaria e innalzamento della quota di alunni con competenze L2 di livello A1 in uscita dalla primaria e A2 dalla secondaria, con attenzione alla riduzione della fascia pre-A1 nell'ascolto;

4) informazione e formazione ricorrenti a famiglie e alunni sui regolamenti d'istituto, per una partecipazione più attiva e un benessere fondato su regole condivise in cui ciascuno si riconosca per ridurre conflittualità, dare spazio alla relazione.

5) innovazione del sistema di orientamento, con rilevazione di attitudini e verifica della coerenza del consiglio orientativo negli esiti a distanza.

INDIRIZZO 3 - Proposte e pareri dell'ente locale e del territorio

Comune di San Giorgio a Cremano

Crediamo che vadano messe a sistema e integrati servizi e risorse istituzionali con l'offerta formativa della scuola.

Chiediamo all'Ente Locale di provvedere più incisivamente alla manutenzione degli edifici scolastici per la sicurezza, per dare decoro e offrire scuole in cui sia possibile trovare la motivazione a permanere per la bellezza e il confort degli ambienti di apprendimento.

La Città dei bambini e delle bambine dovrà assicurare una reale progettazione integrata sul territorio e scuole e non restare una programmazione di eventi che si rivolgono alla scuola senza una reale integrazione e collaborazione.

INDIRIZZO 4 - Finalità della legge, comunità educante, inclusione internazionalizzazione, sostenibilità.

Il Piano fa riferimento alle finalità dell'art. 1, commi 1-4, della L. 107/2015. La scuola deve diventare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, un luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, in cui tutte le componenti condividano obiettivi, attività, procedure e responsabilità, si sentano parte attiva nella costruzione dell'identità della scuola — nel raggiungere i traguardi, superando le criticità — "comunità educante" che restituisce valore aggiunto al territorio e trasforma l'offerta formativa in un servizio di qualità.

Nel solco della peculiare via italiana a una scuola interculturale e inclusiva — un sistema che ha assunto le differenze come paradigma dell'identità stessa della scuola — l'Istituto non si limita a strategie di integrazione o a misure compensative: si trasforma progressivamente da "luogo di insegnamento" ad "ambiente di apprendimento", nella prospettiva dell'accomodamento ragionevole e della personalizzazione, sul modello biopsicosociale dell'ICF e del Profilo di Funzionamento, in continuità con il progetto individuale di vita (L. 328/2000). I docenti e le funzioni sosterranno la dirigenza e i servizi territoriali nella strutturazione di progetti di inclusione e di assistenza alla disabilità promuovendo e coordinando la sinergia tra gli attori in campo, istituzionali, associativi e familiari.

La valutazione d'istituto, lungi dal perseguire fini punitivi o premiali ("value for money"), è intesa come processo finalizzato al miglioramento dell'offerta (DPR 80/2013) e si accompagna a una comunicazione scuola-famiglia efficace e alla rendicontazione sociale della qualità del servizio.

Sul piano dei contenuti educativi il Piano recepisce: l'educazione alla legalità e alla cittadinanza digitale (uso consapevole della rete e dei dispositivi, media education, contrasto a bullismo e cyberbullismo, riduzione delle dipendenze da gaming e internet), l'educazione alla differenza sessuale e alle pari opportunità, alla pace e alla comunicazione non ostile, allo sviluppo sostenibile potenziando progetti come i Detective del clima, l'educazione all'affettività, all'inclusione e al rispetto della diversità; l'orientamento come costruzione del metodo di studio e rigenerazione delle motivazioni.

L'Istituto assume con convinzione un più deciso percorso di internazionalizzazione, nella consapevolezza che la carenza di competenze fondamentali limiti la mobilità e l'apprendimento permanente e accresca il rischio di esclusione. Molti giovani percepiscono il futuro come minaccia e non come promessa: proprio per questo la scuola risponde con una formazione solida e con il contrasto all'analfabetismo funzionale, impegnando le risorse PNRR per ridurre i divari territoriali e la dispersione, con monitoraggio e tutoraggio e percorsi per gli studenti. Perché compito della scuola non è soltanto garantire un'istruzione di qualità e inclusiva, ma educare attraverso una didattica per formare giovani cittadini capaci di empatia, senso critico e problem solving, in grado di rigenerare sempre e di nuovo le proprie

motivazioni e di adempiere al dovere costituzionale (art. 4) di concorrere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, al progresso materiale e spirituale della società.

La scuola aderisce alle Avanguardie educative, a progetti come "Io leggo perché" che hanno caratura culturale e nazionale.

In un territorio come il nostro l'apertura culturale e internazionale non è un lusso ma un antidoto all'isolamento: sulla scia delle mobilità Erasmus di uno sforzo corale di pianificazione delle competenze e certificazioni linguistiche della vocazione STEAM e dell'educazione al pensiero e alla parola, si amplia l'orizzonte degli alunni e li si rende cittadini del mondo senza sradicarli dalla propria comunità.

Sinergia con i progetti europei. La riscrittura del curriculum e l'ampliamento dell'offerta si raccordano, a livello strategico, con i progetti europei attivi (Erasmus+, PNRR, programmazione FSE+/FESR): le mobilità di staff e alunni sono finalizzate al confronto sulle metodologie inclusive e sulle competenze chiave e sono riconosciute nel sistema di valutazione descrittiva dello studente. La scuola lavorerà per ampliare ancora le azioni di internazionalizzazione e le occasioni di conoscenza delle lingue e delle culture e per inserirsi nelle azioni ka120 e ka 122 dell'Erasmus+ e E-twinning.

Formazione del personale (commi 10, 12 e 124). La formazione è leva strategica di miglioramento e occasione di crescita di una comunità professionale coesa.

UNA FORMAZIONE PER DARE VITA A COMUNITÀ DI PRATICHE

Partiamo dalle nuove tecnologie

1. Le nuove tecnologie sono entrate a far parte delle nostre vite e di quelle dei nostri allievi che padroneggiando gli strumenti digitali con destrezza ma senza piena consapevolezza, inclini talora all'isolamento. L'IA sta ulteriormente modificando gli scenari futuri ponendoci evidentemente di fronte ad un cambiamento epocale che gli alunni devono comprendere già sui banchi di scuola per poterlo governare domani. Compito della scuola è formare cittadini del futuro, in grado di cogliere la complessità del mondo che li attende.

Perché tutto ciò accada, la scuola deve motore di rinnovamento che non può esistere senza un'adeguata formazione del corpo docente. Una formazione che non sia un semplice adempimento burocratico.

La formazione sulle competenze digitali specifiche permette ai docenti di sviluppare una Digital Literacy, formazione pedagogica orientata verso pratiche didattiche decisive in un mondo mutevole.

Tutto ciò esige dal docente una postura sperimentale che non si coltiva in solitudine; necessita di una comunità di pratiche, ovvero sia di un gruppo di professionisti che condividono un interesse e che, mediante l'interazione regolare e l'apprendimento reciproco, negoziano significati e costruiscono insieme conoscenza e identità professionale.

Il nostro Istituto si impegna pertanto a mettere a sistema questa dimensione formativa — percorsi strutturati, tempi dedicati al confronto, spazi di progettazione

condivisa — nella convinzione che la qualità della scuola riposi sulla crescita continua dei suoi docenti.

Le tematiche del nostro Piano formazione

a) **Intelligenza artificiale e transizione digitale**

c) **Inclusione - BES e DSA**

e) **Formazione e aggiornamento** su metodologie e strategie per discipline o aree da potenziare (matematica, pensiero logico, literacy).

La formazione sulla sicurezza (dlgs 81/08) Tale formazione include: primo soccorso, antincendio, disostruzione pediatrica, uso del defibrillatore e protocollo di somministrazione dei farmaci.

f) **Personale ATA:** ricostruzione di carriera, gestione PassWeb, pagamenti telematici e amministrazione trasparente.

Restano attivi i percorsi su metodologie STEM, orientamento e gestione del clima di classe, insieme a momenti di autoformazione in cui condividere e documentare esperienze e buone pratiche come sopra auspicato.

Viaggi, visite e uscite didattiche. Nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione, delle visite culturali e delle uscite sul territorio, l'Istituto ricerca uno sfondo integratore e una tematica comune con la programmazione delle classi, cura la sostenibilità economica limitando i costi per consentire la più ampia partecipazione — con attenzione alle famiglie meno abbienti e con più figli iscritti — e valorizza in via prioritaria le esperienze legate ai temi della sostenibilità, ambiente, legalità e dell'internazionalizzazione, considerate leve formative centrali e qualificanti.

Didattica digitale e creatività (commi 56-61). Nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto coltiva la didattica laboratoriale e le "sinestesie" tra i saperi (scienze-matematica-arte, matematica-letteratura, matematica-musica) su cui costruire UdA e compiti di realtà, e promuove esperienze radicate nel territorio: si potrebbe dare impulso alla conoscenza e alla promozione del territorio con app-audioguida bilingui per i luoghi o alla visitabilità della scuola in ambienti 3D in occasione degli open day.

INDIRIZZO 5 - Criteri per la programmazione educativa e l'ampliamento dell'offerta

Potranno essere inseriti nel Piano, se coerenti con gli indirizzi precedenti, i seguenti ambiti:

a) inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (recupero, didattica orientativa, stili di apprendimento, intelligenze multiple);

b) potenziamento linguistico (italiano L2, lingue straniere, disturbi del linguaggio, contrasto all'analfabetismo funzionale, INVALSI, storytelling);

c) potenziamento logico-matematico (coding, pensiero computazionale, problem solving, INVALSI);

d) media education e cittadinanza digitale, anche per innovare il curriculum di Educazione civica, integrato con i nuovi ambiti dell'educazione stradale (L.

177/2024), dell'educazione finanziaria (art. 25, L. 21/2024) in forza anche della collaborazione con l'ass. Terra di Lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

e) benessere psicofisico, alfabetizzazione motoria e potenziamento delle competenze socio-emotive;

f) sviluppo delle competenze STEM;

g) valorizzazione delle eccellenze (premi, gare, concorsi);

h) sistema di orientamento e rilevazione degli esiti a distanza;

i) ambienti e metodologie innovative per il successo e l'inclusione (spazi modulari, Universal Design for Learning); potenziare aule disciplinari.

j) potenziamento dell'educazione artistica, sportiva e musicale, anche in funzione di continuità, inclusione e finalità terapeutica;

k) continuità nel curriculum e creazione di laboratori attivi tra studenti dei diversi ordini di scuola

l) definizione di un protocollo di valutazione d'Istituto.

INDIRIZZO 6 - Impiego dell'organico di potenziamento

I progetti che impegnano l'organico di potenziamento ne indicano espressamente l'esigenza, la motivazione e l'area disciplinare. Poiché il potenziamento serve anche alla copertura delle supplenze brevi, se ne eviterà l'assorbimento integrale sui progetti e viceversa.

INDIRIZZO 7 - Indicatori delle attività e dei progetti

Per tutti i progetti e le attività a carico del FIS sono indicati i livelli di partenza, gli obiettivi del triennio e gli indicatori di rilevazione, di preferenza quantitativi (grandezze misurabili) o qualitativi (descrittori non ambigui di presenza/assenza dei fenomeni).

Nella medesima ottica, la restituzione delle valutazioni in itinere potrà assumere la forma di "note di viaggio" per insegnanti, alunni e genitori, che diano conto anzitutto del progresso negli apprendimenti e consentano di rimodulare la didattica in chiave di individualizzazione e personalizzazione.

INDIRIZZO 8 - Predisposizione e tempi

Il Piano è predisposto dalle Funzioni Strumentali designate, dai dipartimenti, eventualmente affiancate dalle commissioni approvate dal Collegio, entro il mese di ottobre, per l'esame del Collegio nella prima seduta utile e la successiva approvazione del Consiglio d'Istituto.

INDIRIZZO 9 - Introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale

L'innovazione tecnologica ha valore, per noi, soltanto se resta al servizio della persona e della relazione educativa, e mai il contrario.

In coerenza con il DM 166/2025, con la L. 132/2025 e con l'AI Act, l'Istituto assume un approccio **antropocentrico**: i sistemi di IA sono strumenti ausiliari, con controllo umano, tutela dei dati e trasparenza, e non sostituiscono l'interazione educativa né lo sforzo intellettuale dell'alunno. La linea d'Istituto privilegia l'**educazione all'uso**

responsabile e l'alfabetizzazione critica (AI literacy) rispetto al divieto generalizzato. In particolare l'Istituto si impegna a:

- 1) introdurre percorsi di AI literacy per gli studenti e formazione mirata per docenti e ATA, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale;
- 2) garantire l'integrità delle prove: nelle verifiche e negli esami l'impiego di strumenti di IA è ammesso solo se espressamente previsto dalla consegna, a tutela dell'autenticità e dell'equità della valutazione;
- 4) documentare le sperimentazioni sulla piattaforma UNICA e rendicontarne annualmente gli effetti negli Organi collegiali, integrandoli in PTOF, RAV e PdM.

INDIRIZZO 10 - Applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali (DM 221/2025)

Il curriculum è il luogo in cui un'idea di persona e di cittadino prende forma: rielaborarlo alla luce delle nuove Indicazioni non è un adempimento formale, ma l'occasione per ridire, con parole nuove, ciò in cui crediamo come comunità educante. A decorrere dall'a.s. 2026/2027 l'Istituto applica le nuove Indicazioni Nazionali secondo la scansione prevista: applicazione integrale in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia; applicazione nelle sole classi prime della primaria e della secondaria di I grado, con progressiva estensione (sistema a doppio binario con le Indicazioni 2012 per le classi intermedie già avviate). Nel periodo transitorio sono garantite continuità didattica e coerenza educativa tra i segmenti.

I Dipartimenti e i gruppi di lavoro avviano la rielaborazione del curriculum verticale d'istituto, orientata ai nuclei fondanti e alle conoscenze essenziali, alla coerenza verticale e all'integrazione di competenze trasversali, cittadinanza, sostenibilità e competenze digitali. In particolare:

- a) autonomia di Storia e Geografia, con progettazione e sussidi coerenti con la specificità di ciascuna disciplina;
- b) Latino per l'educazione linguistica (LEL), in forma opzionale ma con introduzione progressiva nel curricolare, negli ultimi due anni della secondaria di I grado;
- c) massima cura del raccordo 0-6 tra infanzia e primo anno di primaria e tra primaria e secondaria.

La scelta dei libri di testo (delibera collegiale) si orienta verso strumenti coerenti con il nuovo impianto; il NIV monitora l'avanzamento della revisione curricolare e la coerenza delle adozioni. Il processo è completato entro il 30/06/2027, ai fini dell'aggiornamento del PTOF.

INDIRIZZO 11 - Allineamento agli obiettivi nazionali di valutazione del DS (DI 1879/2026)

Il Piano è coerente con i cinque obiettivi nazionali per la valutazione dei risultati del dirigente scolastico per l'a.s. 2026/2027, con particolare riguardo a: funzionamento generale dell'istituzione e rispetto delle scadenze amministrative; qualità dell'offerta e degli esiti; inclusione, orientamento e prevenzione di bullismo e cyberbullismo; valorizzazione delle risorse professionali; partecipazione e collaborazione mediante reti e raccordo con il territorio (almeno un progetto in rete e uno in raccordo

territoriale), con presentazione al Consiglio d'Istituto della relazione ex art. 25, c. 6, D.Lgs. 165/2001.

INDIRIZZO 12 - Flessibilità organizzativa, articolazione didattica

L'Istituto è una ricchezza e insieme, una sfida organizzativa quotidiana. In questa prospettiva sentiamo di dover ampliare l'offerta a tempo pieno come già in atto, di offrire orari flessibili di apertura favorendo l'accesso ai genitori lavoratori, sia del tempo scuola sia dei servizi amministrativi. Anche ampliare il tempo scuola utilizzando progetti *ad hoc* per offrire una scuola sempre più aperta durante il periodo di sospensione delle attività didattiche. Chiediamo anche all'Ente Locale di anticipare l'accesso alla refezione e collegarlo agli inizi dell'anno scolastico.

INDIRIZZO 13- Relazioni con famiglie. Comunità scolastica

Crediamo in un rapporto proficuo con i genitori. In questo senso va potenziato da parte loro l'accesso al versamento del contributo scolastico dal momento che l'offerta della scuola è davvero importante e sempre più efficiente a fronte di risorse sempre più esigue.

La relazione con i genitori è migliorata con il contributo proattivo del nuovo Consiglio di Istituto sempre più centrale nella vita della nostra istituzione scolastica. In questo senso va migliorato il rapporto tra docenti e famiglie: se certamente è auspicata maggiore apertura, va in ogni caso disdegnato un approccio che non tenga conto della professionalità, del rispetto dei ruoli e del rispetto della istituzione scolastica.

La responsabilità genitoriale ` consapevole si costruisce attraverso il riconoscimento e la fiducia nell'istituzione scolastica che si sviluppa attraverso un percorso di conoscenza, di confronto, di relazione che va oltre la semplice informazione: la scuola non eroga solo un servizio (non è un bancomat) bensì collabora alla crescita e all'educazione, all'apprendimento di competenze di cittadinanza e pertanto è opportuno mettere al centro gli studenti e costruire relazioni costruttive tra famiglie e scuola, un vero patto di corresponsabilità .

Molto utili sono gli incontri in classe o aule dedicate come aula lettura in cui i genitori mettano a disposizione nell'ambito dell'apprendimento le loro competenze e le proprie risorse.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO, base per innestare regole di convivenza e benessere nella comunità.

Il suddetto regolamento aggiornato di recente con i contributi di tutti i soggetti non è un documento inerte. Va rispettato da alunni, personale e genitori perché costituisce un sistema e un repertorio di regole condivise che sono alla base della convivenza, del confronto, della relazione e quindi del benessere della comunità.

INDIRIZZO 14- miglioramento efficienza servizi amministrativi

A partire dall'atto della dirigente scolastica -Direttiva al Dsga -che dovrà contenere l'indirizzo verso il miglioramento, si auspica una razionalizzazione dei servizi, una

continua formazione per aggiornare le procedure e per approcciare ai sempre più gravosi compiti amministrativi.

INDIRIZZO 15- organigramma e funzionigramma

Nella scuola dell'autonomia non esiste più una organizzazione verticistica, né una organizzazione tra aree non comunicanti (area insegnanti, area amministrativa). In questo senso ogni professionalità del mondo scuola è cambiata. I docenti sono soggetti fondamentali dell'area apprendimento, ma anche pubblici ufficiali, personale che ha onere di vigilanza (art.2046 codice civile), assolve anche ai doveri di vigilare sulla frequenza scolastica, di essere sempre più attento alle dinamiche ambientali che si autoproducono nel sistema classe.

Non c'è dubbio che l'organizzazione scolastica è diventata sempre più complessa ed oggi si studia come una vera organizzazione complessa e specifica sui manuali.

A fronte di questo cambiamento è ovvio che occorre potenziare le figure di sistema, Referenti che non "rispondono" al Dirigente come si suppone in maniera banale o a logiche soggettive e personalistiche, ma alla mutata organizzazione e al fabbisogno formativo e alla *mission* e agli obiettivi che ogni istituzione si dà come previsto dalla normativa. A partire dall'atto di indirizzo del dirigente, al PTOF elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal CdI.

In questo senso va accresciuto il rispetto e contemporaneamente la collaborazione di tutto il personale con i docenti che hanno scelto di mettere a disposizione le loro competenze e il loro tempo, anche in un'ottica di accrescere la loro professionalità, misurandosi con le sfide organizzative

Non vi è dubbio che il lavoro di ogni singolo docente è supportato dai referenti. Se non vi fossero, ciò renderebbe più faticoso, più esposto il lavoro di ognuno.

CLAUSOLA DI CONSOLIDAMENTO E DECORRENZA

Il presente atto costituisce testo coordinato.

Nel licenziare questo atto, la Dirigente non consegna al Collegio un elenco di compiti, ma una visione condivisa: fare di questa scuola, ogni giorno, la casa comune in cui le nuove generazioni imparano a pensare con la propria testa, a stare insieme e a costruire il proprio futuro. Un luogo di confronto e di relazioni in cui valorizzare e sviluppare la professionalità e convivere, ricercando agio e benessere di tutti.

A ciascuno e a ciascuna va la gratitudine per il lavoro svolto.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Patrizia Ferrione



Subscription price, Five Dollars per Annum in Advance. Single Copies, Fifteen Cents.
Entered as Second-Class Matter, October 3, 1911, Post Office at Chicago, Ill., under No. 323.
Acceptance for mailing at special rate of postage provided for in Act of October 3, 1917, authorized on July 16, 1918.

Copyright, 1914, by American Medical Association

Published by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.
The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.

The Journal of the American Medical Association is published weekly, except on Sundays and public holidays, and is sent to all subscribers free of charge. The subscription price is five dollars per annum in advance. Single copies are sold at fifteen cents. The Journal is published for the American Medical Association by the American Medical Association, 535 North Dearborn Street, Chicago, Ill.